

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L-17

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Date di approvazione del Regolamento:

Consiglio di Dipartimento: \*\*.\*\*.2026

Senato Accademico: \*\*.\*\*.2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

### Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo .....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e laureate .....	7
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso .....	8
Art. 4.	Modalità di ammissione .....	8
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari .....	9
Art. 6.	Organizzazione della didattica.....	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo.....	12
Art. 8.	Piano di studio.....	12
Art. 9.	Mobilità internazionale.....	13
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale .....	13
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale .....	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative .....	15
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi .....	15
Art. 14.	Altre fonti normative .....	15
Art. 15.	Validità .....	15

## **Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto e dell'architetta junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio corrispondono nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea L-17, concepita per formare una specifica figura professionale. Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica, la pianificazione urbanistica e la progettazione del paesaggio.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale.

Il percorso formativo, strutturato su un triennio suddiviso in sei semestri, prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo il progetto architettonico, la storia dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le scienze matematiche e fisiche, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale.

### *Risultati d'apprendimento attesi*

#### **a - Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

Con riferimento agli obiettivi culturali della classe e nel rispetto dell'endecalogico contenuto nella direttiva 2013/55/UE, il laureato o laureata deve acquisire conoscenze, abilità e competenze che gli permettano di:

- conoscere adeguatamente la storia dell'architettura, le forme della rappresentazione con i metodi e gli strumenti per l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione dei dati spaziali, gli aspetti metodologico-operativi della matematica, delle discipline fisico-tecniche ed impiantistiche ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione architettonica, dal dettaglio alla dimensione urbana;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti appropriati e aggiornati;

- conoscere adeguatamente i mezzi per ottenere progetti sostenibili, ecologicamente responsabili e rivolti alla riqualificazione ambientale;
- conoscere adeguatamente le teorie e le tecniche per la tutela del patrimonio architettonico e ambientale;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti l'urbanistica, la compatibilità ambientale, la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza.

La struttura didattica del Corso di Laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati e laureate acquisiscano:

1. conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale e alle loro mutue relazioni;
2. conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
3. conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
4. capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo 1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i Corsi di Laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre, la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati" o laboratori.

Gli obiettivi 2, 3 e 4 sono perseguiti soprattutto nei laboratori: strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a S.S.D. che concorrono alla cultura e alla prassi architettonica (CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-08/C, CEAR-09/A, CEAR-09/B, CEAR-10/A, CEAR-11/B, CEAR-12/B, IIND-07/B, SDEA-01/A), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno obbligo di frequenza, un numero di norma pari a 60 studenti e studentesse per laboratorio. Tali attività fruiscono di spazi dedicati, strumentazioni tecniche e supporti didattici (tutors).

L'obiettivo 4, proprio dell'esperienza conoscitiva del progetto, viene perseguito attraverso la programmazione semestrale di laboratori distinti per temi e contenuti, che mantengono la propria autonomia nel rispetto delle linee di ricerca e di interesse peculiari di diverse discipline. Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, prevedono strumenti intermedi quali prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc., programmati a discrezione della docenza. Tali verifiche in itinere non si configurano come frazioni di esame e non alterano né interrompono il normale ciclo di apprendimento.

#### b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati e laureate devono essere capaci di:

1. applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
2. applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto o architetta "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

La struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo sviluppa il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi dedicano particolare attenzione agli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente Corso di Laurea, orientando lo studente e studentessa verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto e architetta nella società contemporanea, gli e le fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, e lo/la prepara a una consapevole scelta per un'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura e in direzione di attività professionali ad essa affini.

#### c - Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati e laureate devono essere capaci di:

1. utilizzare le loro conoscenze, capacità di analisi ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
2. maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitando ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un Corso di Laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all'architetto e architetta "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale obiettivo comunque può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di interazioni disciplinari, confronti fra opinioni, pratiche di discussione e strategie di comunicazione.

Il Corso di Laurea risulta così strutturato al fine di far scaturire l'attività progettuale dall'interazione tra discipline miranti ad una preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, e discipline che promuovono un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico.

Inoltre, concorrono a questo obiettivo:

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di seminari e conferenze di docenti, studiose e studiosi, professionisti e professioniste di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, di laurea magistrale, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti e studentesse.

#### d - Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Laurea deve accompagnare lo studente o studentessa in un percorso di apprendimento integrato, sviluppandone il senso critico e la capacità di connessione fra le diverse conoscenze disciplinari coinvolte sia di natura tecnico-scientifica che storico-umanistica.

I laureati e laureate nella classe dovranno avere la capacità di far parte di gruppi di lavoro interdisciplinari, di saper interagire e comunicare con interlocutori di differente formazione ed esperti di altri settori, nonché di esprimere compiutamente alle differenti scale le proprie scelte e le proprie posizioni culturali.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche sono supportate da laboratori applicativi quali il laboratorio informatico e il laboratorio modelli e prototipi, dotato di macchine innovative di prototipazione rapida, stampa 3D, e taglio laser; ai laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale.

In merito alla maturazione di un linguaggio specifico nella comunicazione scritta e verbale, il Corso di Laurea prevede:

- presentazioni scritte (elaborati di ricerca, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), pratica intesa come essenziale elemento di valutazione d'esame o di conclusione del percorso formativo;
- presentazioni orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposte progettuali o teoriche, pratica intesa come essenziale elemento di valutazione o di conclusione del percorso formativo.

#### e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Laurea si prefigge di dotare i propri laureati e laureate di una preparazione adeguata per il futuro proseguimento nel percorso di studi magistrale e di fornire abilità progettuali tali da

permettere loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio della professione, attraverso il conseguimento di capacità di comprensione di temi e linguaggi del Contemporaneo.

I laureati e laureate nella classe dovranno acquisire una appropriata cultura deontologica, basata sulla coscienza delle responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici e ambientali, nonché verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

In particolare, nel caso dell'architettura, gli studi successivi sono costituiti prima di tutto dai Corsi di Laurea Magistrale in classe LM4, o da molti omologhi Master attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, master e dottorati.

Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi Corsi di Laurea Magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto e architetta), che comunque trovano nel presente Corso di Laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea. In sintesi, la strategia si può riassumere in un punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di studi, fra formazione, autoformazione ed informazione.

## **Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate**

ARCHITETTO E ARCHITETTA JUNIOR (Sezione B – settore A – OAPPC)

### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati e laureate della classe potranno svolgere:

- a. l'attività professionale autonoma dell'Architetto e Architetta Junior, definita entro determinati ambiti e limiti dal DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni.
- b. una vasta gamma di attività di collaborazione professionale presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione.

competenze associate alla funzione:

- a. Il laureato o laureata, se iscritto all'albo degli Architetti Junior, è un professionista progettista nel campo dell'edilizia, con alcune limitazioni riguardo la dimensione e la complessità degli edifici di cui può essere responsabile (DPR 328/2001, Capo III, art.16, c.5, l.a e DL 206/2007 sezione VIII).
- b. il laureato o laureata ha comunque, nell'ambito delle attività di collaborazione, competenze riguardo: il progetto di architettura; l'urbanistica; il recupero edilizio; il disegno tecnico; il rilievo edilizio; la tecnologia dei materiali edilizi e della costruzione; la storia dell'architettura.
- c. Il laureato o laureata ha la possibilità di accedere all'esame di stato e successivamente iscriversi all'Albo degli Architetti Junior (sezione B, settore A dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori).
- d. Inoltre, i laureati e laureate sono in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale miranti alla formazione dell'architetto e architetta e dell'ingegnere edile-architetto e ingegnera edile-architetta, ai sensi della direttiva europea 85/384/CEE e successive modificazioni. Questo successivo percorso formativo permetterà loro l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Architetti, nella Sezione A.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma (Architetti e Architetto Junior) e attività di consulenza previo superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione.

Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

I laureati e laureate, nei settori di competenza propria dell'architetto/architetta o dell'ingegnere/ingegnera, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

1. le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
2. la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
3. i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate (3.1.3.5.0)
- Rilevatori e disegnatori di prospezioni (3.1.3.7.3)

- Disegnatori tecnici (3.1.3.7.1)

### **Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso**

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto e architetta europeo ai sensi della direttiva europea 85/384/CEE e successive modifiche, e del Decreto Legge n. 206/2007.

I suddetti DM richiedono, oltre al possesso del diploma di scuola secondaria superiore (condizione necessaria per l'ammissione) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, la verifica obbligatoria del possesso di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari riferite alla specificità degli studi di Architettura.

### **Art. 4. Modalità di ammissione**

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto e architetta ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche.

Decreti Ministeriali fissano il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti.

Il bando rettorale di ammissione al Corso di Studio contiene l'indicazione dei posti disponibili, dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura, da dimostrare attraverso un TOLC ARCHED.

Ai nuovi immatricolati che, nel test di ingresso, non raggiungono almeno il 30% del punteggio previsto per ciascuno dei suddetti argomenti, vengono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Di tale assegnazione sarà data comunicazione tramite posta elettronica istituzionale, mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento — dove gli studenti saranno identificati esclusivamente tramite numero di matricola — nonché tramite avviso in aula all'inizio delle lezioni.

Il percorso di recupero degli OFA prevede l'obbligo di frequenza alle lezioni dei seguenti insegnamenti:

<b>Obblighi formativi aggiuntivi (OFA)</b>	<b>Insegnamento da frequentare obbligatoriamente</b>
COMPRESIONE DEL TESTO	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
CONOSCENZE ACQUISITE NEGLI STUDI, STORIA E CULTURA GENERALE	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
RAGIONAMENTO LOGICO	ISTITUZIONI DI MATEMATICA 1
DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE	GEOMETRIA DESCRITTIVA
MATEMATICA E FISICA	ISTITUZIONI DI MATEMATICA 1 e FISICA

Le attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono definite dai docenti titolari dei relativi insegnamenti. I docenti di riferimento sono tenuti a certificare l'avvenuta ottemperanza agli OFA da parte degli studenti e a darne comunicazione alla Segreteria Didattica.

Il recupero degli OFA deve essere completato entro il primo anno di corso, ovvero entro la terza sessione d'esame (settembre). In caso di mancato assolvimento entro i termini stabiliti, lo studente sarà iscritto al primo anno fuori corso.

Per gli studenti non madrelingua è necessario possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, dell'italiano, almeno di livello B2.

#### **Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio**

La domanda di passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al Corso di Studio.

Per le iscrizioni ad anni successivi al primo non è richiesto il superamento della prova di ammissione esclusivamente a coloro che sono già iscritti a Corsi di Laurea o Laurea Magistrale a ciclo unico in altra sede universitaria italiana, ovvero comunitaria, ovvero extracomunitaria, ed hanno i requisiti per essere iscritti al secondo o al terzo anno di corso.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

Ai fini del riconoscimento delle attività svolte presso altri atenei, sia italiani che esteri, la commissione verifica in primo luogo gli obiettivi e i programmi dei corsi relativi agli esami superati e ne valuta il grado di corrispondenza con quelli previsti per gli analoghi corsi presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura. La commissione stabilisce quali attività sono compatibili col percorso formativo del Corso di Laurea, individuando anche quelle eventualmente assimilabili al percorso e riconoscibili come attività a scelta o Altre Attività Formative, anche se non previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Sono di seguito determinati i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- ulteriori conoscenze linguistiche;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente o della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto o campionessa assoluta mondiale, europeo/a o italiano/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per ottenere il riconoscimento, i/le richiedenti devono consegnare alla Segreteria Didattica ([didattica.architettura@uniroma3.it](mailto:didattica.architettura@uniroma3.it)) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

1. nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 12 CFU per il corso di studi;
2. sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del Corso di Studio:

1. attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali);
2. attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche;
3. abilità volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, relazionali;
4. attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (es. tirocinio), nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente e alla studentessa è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dal presente Regolamento. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di governo del corso rende pubblici attraverso il sito web i criteri, le modalità di valutazione e la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

Per l'ammissione al II anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 20 CFU.

Per l'ammissione al III anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 80 CFU.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al Corso di Studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso,

considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al Corso di Studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

**Art. 6. Organizzazione della didattica**

OMISSIS

**Art. 7. Articolazione del percorso formativo**

OMISSIS

**Art. 8. Piano di studio**

OMISSIS

**Art. 9. Mobilità internazionale**

OMISSIS

**Art. 10. Caratteristiche della prova finale**

OMISSIS

**Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale**

OMISSIS

**Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative**

OMISSIS

**Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi**

OMISSIS

**Art. 14. Altre fonti normative**

OMISSIS

**Art. 15. Validità**

OMISSIS

**Allegato 1**

OMISSIS

**Allegato 2**

OMISSIS